

UNA SCUOLA
PER LA VITA



ISTITUTO PARITARIO CRISTO RE

Scuola dell'Infanzia e Primaria



P.O.F. 2007-2008

Scuola Primaria



Figlie di Cristo Re

disegniamo



Cooperativa sociale

SOMMARIO

CHE COSA E' IL P.O.F.	2
ANALISI DEL TERRITORIO	2
SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO	3
LA COOPERATIVA SOCIALE "DISEGNIAMO UN SORRISO"	4
LA STRUTTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA	4
I SERVIZI DELLA SCUOLA.....	5
SICUREZZA E SALUTE.....	5
LA NOSTRA IDENTITÀ.....	6
L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI.....	6
I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI.....	7
I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE	7
GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI.....	7
IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ.....	8
I NOSTRI PUNTI DI FORZA.....	8
L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE.....	8
LE UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA).....	8
LE SCELTE CURRICOLARI.....	9
L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA.....	10
GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI	10
I SERVIZI AGGIUNTIVI	12
LA VALUTAZIONE.....	12
LA VERIFICA.....	14
L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO – I PROGETTI.....	15
LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE (FACOLTATIVE).....	20
REGOLE E NORME DI COMPORTAMENTO	23
L'AUTONOMIA SCOLASTICA (L. 59 del 15/03/1997)	25
IMPOSTAZIONE SCOLASTICA	26
LA CONTINUITA'	28
GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE	28
L'AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO.....	29

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

CHE COSA E' IL P.O.F.

Il P.O.F. cioè, il Piano dell'Offerta Formativa (D.M.N. 179 del 19/7/99-DIR. MIN. 189/99) trova il suo fondamento giuridico nell'articolo 3 del Regolamento di autonomia, che ce lo descrive come il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia tenendo conto delle proprie esigenze relative al contesto socio-economico-culturale dell'ambiente in cui si opera.

Il P.O.F. è la carta d'identità di ogni singola scuola, in cui viene inserito tutto ciò che la scuola stessa offre e propone ai suoi utenti.

Il Piano dell'Offerta Formativa è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi generali della scuola.

Esso è pubblicizzato mediante affissione all'Albo e informazione ai genitori tramite gli alunni. E' rilasciata copia a cura della segreteria presso la quale vanno depositati i documenti, ed il costo delle copie è a carico del richiedente.

ANALISI DEL TERRITORIO

La Scuola per l'Infanzia e Primaria "CRISTO RE" è presente dal 1981 in Via Moscani n. 2 a Torrione Alto, nella zona orientale della città, alla quale è collegata tramite la tangenziale e strade nazionali. La zona orientale, un tempo periferia della città, è divenuta centro di svariati interessi grazie anche al Centro Sociale che ospita numerose manifestazioni culturali, politiche, economiche e sociali. Altro importante centro d'interesse è il Forte "La Carnale" di origine normanna e di grande rilevanza storica e simbolica tanto da aver dato il nome al quartiere "Torrione" nel quale è ubicato e al quale la stessa scuola appartiene. Attualmente intorno alla torre si è sviluppato un complesso sportivo ed alcuni piccoli parchi, mentre la torre è adibita a teatro all'aperto o come luogo ideale per mostre storiche. Nella zona orientale, che negli ultimi anni è cresciuta molto anche dal punto di vista della densità abitativa con circa 60.000 residenti, sono distribuite 6 Direzioni Didattiche e 6 Scuole Medie. Naturalmente, la conformazione del tessuto socio-economico pone la scuola nella posizione di dover rispondere a determinate e specifiche esigenze derivanti dagli utenti e dalle parti interessate. La città di Salerno vive il pressante disagio della disoccupazione, a fronte dei 42.246 occupati, vi è una percentuale di inoccupati del 20%, con una punta di disoccupazione giovanile che supera il 61%. Nella scuola risulta che la professione svolta dai genitori degli alunni è per il 26% nel settore del pubblico impiego, 18% nella sanità, la stessa percentuale si registra per commercianti e imprenditori, il 14% è rappresentato da liberi professionisti, 12% nel campo dell'istruzione e il restante 12% si riferisce ad altre occupazioni. Dati particolarmente rilevanti sono emersi in occasione del censimento 2001, dal quale risulta che il rapporto bambini/anziani è di 1 a 4. L'indice di non conseguimento della scuola dell'obbligo (15-52 anni) è 6.31. Dal punto di vista della composizione dei nuclei familiari il numero medio di componenti è di 2,94 e le coppie con figli sono 22.714 pari ad una percentuale del 59,78%, e 6.263 sono i genitori singoli con figli. La maggior parte della popolazione residente, 43.704, vive in nuclei familiari composti da 4 componenti. In crescita la presenza di extracomunitari, con dati relativi al 2001 di circa lo 0,51% della popolazione, provenienti in particolare dai paesi dell'Europa orientale, e poi asiatici e quindi africani. La connotazione dei residenti per grado d'istruzione così distribuita: 16,1% laurea, 31,1% diploma scuola secondaria superiore, 24,4% licenza media inferiore, 19,3% licenza elementare, 7,9 % alfabeti privi di titolo di studio e 1,2% analfabeti.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

SERVIZI PRESENTI SUL TERRITORIO

Associazioni di volontariato

C.I.F.; L'Ipotenusa; Arci Ragazzi; Agesci

Istituti di riabilitazione

Smaldone; A.I.A.S.; Don Gnocchi; A.N.F.F.A.S.

Aree di verde attrezzato

Parco del Mercatello; Pista ciclabile lungomare; Parco giochi comunale Torrione; Area verde "La Carnale"; Giardini "Mariele Ventre"

Impianti Sportivi

Stadio Comunale Arechi; Palatenda Tulimieri; Pattinodromo e Piscina coperta "Complesso Sportivo Torrione"; Centro Sportivo "Arbostella"; Complesso sportivo S. Eustachio; Centro sportivo "Volpe"; Campo di calcio "Rione De Gasperi"

Servizi Sociali

Asilo nido "Birillo"; Consulitori

Associazioni Culturali

Centro Sociale; Villa Carrara

Uffici Comunali e postali

A.S.L. Salerno 2

Poliambulatorio di Pastena (Quartiere Europa)



SCUOLA PRIMARIA PARITARIA "CRISTO RE"

"Una scuola per la vita"

Via Moscani, 2 - 84133 SALERNO

Distretto 50

Ente Gestore: Coop. Sociale "Disegniamo un sorriso"

Codice fiscale - P.IVA 04498390659

Telefono 089/724486 - Fax 089/725024

E-mail: direzione@cristore.net; Sito Internet: <http://www.cristore.net>

LA COOPERATIVA SOCIALE "DISEGNIAMO UN SORRISO"

L'Istituto Paritario "Cristo Re", a partire dal 1° settembre 2007, è gestito dalla "DISEGNIAMO UN SORRISO", una cooperativa sociale di tipo ONLUS costituita da insegnanti e dipendenti dell'Istituto, i quali hanno deciso di associarsi e organizzarsi per essere in grado di proporre ai piccoli fruitori e alle famiglie, in piena armonia e condivisione con le Figlie di Cristo Re, servizi aggiuntivi, integrativi e ausiliari rispetto ai servizi scolastici, educativi e didattici che l'Istituto ha sempre offerto. In tal modo si è operato al fine di ampliare l'offerta con servizi quali la Ludoteca e la Biblioteca per ragazzi, campi estivi presso le proprie strutture, corsi di formazione rivolti sia ai bambini che ai loro genitori.

LA STRUTTURA DELLA SCUOLA PRIMARIA

- ◆ Edificio scolastico con un totale di 5 classi.
- ◆ Totali alunni scuola elementare: 111
- ◆ Laboratori: informatico/multimediale, grafico-pittorico, musicale, scientifico.
- ◆ 1 locale adibito a palestra.
- ◆ Sala conferenze dotata di video proiettore: ca. 60 posti.
- ◆ Ristorante con annessa cucina indipendente.
- ◆ Servizi igienici distinti per sesso su ciascun livello della struttura, ed uno per gli alunni diversamente abili.
- ◆ Spazi esterni attrezzati.
- ◆ Ascensore 6 posti.
- ◆ Tutti gli ambienti rispondono alle normative vigenti in materia di sicurezza.
- ◆ Totale dei docenti: n.11.

Un insegnante prevalente per classe più sei insegnanti specialisti:

1 insegnante di scienze motorie e sportive

1 insegnante di arte e immagine

1 insegnante di musica

1 insegnante di tecnologia e informatica

1 insegnante di lingua inglese

1 insegnante di religione

L'utenza del plesso della scuola primaria, per l'anno scolastico 2007/2008, è così ripartita:

Numero classi	5
Numero alunni	115
Laboratori	4
Numero insegnanti	11
Insegnanti prevalenti	5
Insegnanti specialisti	5
Insegnanti di religione	1
Collaboratori scolastici	4

I SERVIZI DELLA SCUOLA

- ◆ Attrezzature audiovisive varie: video/TV a circuito chiuso e aperto in ogni aula, registratori, video registratori, lettore DVD, video proiettore fisso e portatile.
- ◆ Personal computer: n.27 IBM compatibili superiori a Pentium III, n.1 Notebook Toshiba con masterizzatore DVD, collegamento in rete LAN sistema server-client di tutti i computer.
- ◆ Strumenti musicali: pianoforte, tastiera elettronica, harmonium, batteria e percussioni varie.
- ◆ Servizi ausiliari: mensa e trasporto.
- ◆ Funzionamento:
 - Orario accoglienza dalle ore 7.30.
 - Orario scolastico dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 16.05. Sabato dalle 8:30 alle 12:30;
 - Orario assistenza alunni dalle ore 16,05 alle ore 16,30.
 - Servizio ludoteca dal lunedì al venerdì dalle ore 16,30 alle ore 20,00.
 - Servizio biblioteca il venerdì dalle ore 16,30 alle ore 20,00 (su richiesta).
- ◆ Orario di incontri coi genitori: dalle ore 17.00 alle ore 20.00; nei mesi di novembre, dicembre, febbraio, aprile. Consegna schede valutazioni primo quadrimestre nel mese di febbraio e valutazioni finali nel mese di giugno.

SICUREZZA E SALUTE

Sicurezza - Servizio di Prevenzione e Protezione

La scuola Paritaria "Cristo Re" si è dotata di un manuale del sistema sicurezza, quale documento sulla valutazione dei rischi (Piano di Sicurezza), redatto ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 626/94 e successive modifiche, tenendo conto che sia i locali della sede operativa aziendale, che i lavoratori in essa occupati rientrano nel campo di applicazione delle norme riguardanti la sicurezza sul luogo di lavoro.

In ottemperanza all' art. 5 del D.M. 10 marzo 1998 è stato adottato il Piano delle emergenze ed evacuazione concernente le disposizioni relative al concorso di personale e mezzi in occasione di un evento sinistroso che dovesse coinvolgere le strutture e/o i suoi occupanti.

HACCP

Presso la scuola " Cristo Re" viene effettuato un programma di Autocontrollo D. Lgs. n. 155 del 26 maggio 1997 (H.A.C.C.P.) "Hazard Hanalysis and Critical Control Point" - Analisi dei rischi e controllo dei punti critici.

E' un sistema preventivo di identificazione e controllo del rischio, utilizzato nelle industrie alimentari, finalizzato a garantire la sicurezza igienica dei prodotti destinati all'alimentazione umana.

Manuale qualità:Certificazione di Qualità ISO 9001:2000

La scuola "Cristo Re" ha in atto un percorso di formazione che porterà al conseguimento della **Certificazione di Qualità ISO 9001:2000**

Certificato di staticità del fabbricato

Certificati di igienicità degli ambienti scolastici

Autorizzazione sanitaria per la cucina, il ristorante e i servizi annessi

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Programma di autocontrollo della sicurezza dei dati (tutela della Privacy e trattamento dati)

L'istituto paritario "Cristo Re" si è dotato di un "DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA DEI DATI PERSONALI" (privacy) predisposto ai sensi dell'articolo 34, comma 1/G del D. Lgs 196/2003 e del suo allegato B "Disciplinare tecnico in materie di misure minime di sicurezza" (art. da 33 a 36 del codice).

Il documento è finalizzato a delineare l'insieme delle misure di sicurezza, organizzative, fisiche, logistiche e logiche, da adottare per garantire la tutela della privacy.

LA NOSTRA IDENTITÀ

La nostra è una scuola cattolica, e come tale trae ispirazione per la sua missione quotidiana dalle prospettive indicate dal Concilio Vaticano II, della C.E.I. e dal carisma della Congregazione delle Figlie di Cristo Re. Il fine educativo delle Figlie di Cristo Re é illuminare l'intelligenza dell'uomo con la verità e rendere bello il cuore ed amare il bene. Dice Padre Gras: «...*Illuminare ed abbellire con la luce di Cristo e delle conoscenze umane l'intelletto ed il cuore è certamente L'EDUCAZIONE DELLE EDUCAZIONI*»

P.J. GRAS. (E.B, mag.1906,13-14).

Esso mira allo sviluppo della persona intesa nel suo essere individuale e sociale, tende a sviluppare tutte le capacità, prepara a vivere nella propria realtà socio culturale. Per questo attualizzando il pensiero del Fondatore, José Gras, tendiamo a:

- Una formazione intellettuale solida, frutto d'insegnamento ad alto livello, per un pieno sviluppo del ragionamento logico, riflessivo e critico.
- Uno sviluppo della capacità di comprensione, della creatività e affettività, dimensione queste che arricchiscono l'apprendimento ed evitano che sia semplicemente intellettuale; vie per scoprire un Dio che si rivela.
- Una formazione che prepari a leggere e a valutare criticamente i mezzi di comunicazione, ben sapendo quale grande influenza esercitano nell'educazione
- Uno sviluppo fisico e l'armonia con gli altri aspetti del processo educativo.
- Illuminare con la verità e abbellire con il Bene.

L'ANALISI DEI BISOGNI FORMATIVI GENERALI

Il fanciullo di oggi si trova a vivere in una realtà complessa caratterizzata da una molteplicità di fattori tra cui la globalizzazione, la multimedialità, la pluralità di linguaggio.

Il pluralismo ideologico, il consumismo economico e l'edonismo imperante, sono la causa incalzante della crisi di valori etico-religiosi, della perdita di certezze e di punti di riferimento, non solo nell'ambito della società, ma soprattutto all'interno del microcosmo-famiglia.

La nostra società, inoltre, vive continui flussi immigratori che sollecitano confronti interculturali e interreligiosi.

Il bambino che vive questa realtà rischia di essere un bambino "superimpegnato" ma solo, che deve comunque adeguarsi ad una società che cambia repentinamente. Quello che è richiesto alla scuola, con la famiglia e le altre istituzioni educative, è dunque la formazione delle giovani generazioni ad essere capaci di rispondere adeguatamente alle sfide di oggi:

- Orientarsi nella realtà complessa.
- Vivere in modo attivo, consapevole e responsabile la realtà sociale, culturale, politica e religiosa.
- Confrontarsi con culture e tradizioni diverse dalla propria.

I NOSTRI ELEMENTI CARATTERIZZANTI

Per il perseguimento degli obiettivi educativi e formativi dei fanciulli, poniamo alla base dell'azione pedagogica gli stimoli che più adeguatamente rispondono ai bisogni degli alunni: la partecipazione attiva, lo studio personale, le situazioni favorevoli per la scoperta, la creatività, la riflessione. Le linee guida, ispirate dalla nostra caratterizzazione di scuola cattolica e dai nostri valori fondanti, sono incentrate su:

AMORE, che porta con sé amabilità nel tratto: addolcire la voce, riprendere con bontà, e tono familiare, perché comprendano e si sentano amati. Tutto ciò rende gli educandi fiduciosi e rispettosi, sentono di potersi esprimere liberamente perché percepiscono di essere ascoltati.

STIMOLO E MOTIVAZIONE, ponendo in evidenza le loro buone qualità, per stimolarle, nell'esercizio della virtù. Tutto questo richiede da noi originalità, creatività, pazienza, perseveranza e dominio di sé; è necessario che crediamo nell'alunno, nelle sue possibilità, ritenendolo capace di ottenere anche quello che sembra irraggiungibile.

AIUTO, perché sviluppi le proprie capacità e responsabilità. Tenere presente il dinamismo personale dell'alunno, porci completamente a sua disposizione per aiutarlo a scoprire il suo 'io' e le sue capacità.

USO DEL DIALOGO, costante per non imporre pesi, per ottenere la collaborazione nell'opera comune e conoscere i motivi del loro operare. Nel libro "Sugerencias y Consejos" ci viene detto: "Devono dare continuamente le spiegazioni, le ragioni di ciò che si chiede e di ciò proibisce; tutto sempre accompagnato dal miglior condimento: l'amore". (pag. 89)

I VALORI CHE TENDIAMO A TRASMETTERE

- ◆ Seguire il dono della fede ed agire di conseguenza;
- ◆ Conoscere ed accogliere i valori cristiani,
- ◆ Accettare l'immagine di sé e rispettare il proprio corpo,
- ◆ Saper accettare la diversità propria e degli altri,
- ◆ Saper apprezzare la vita di relazione,
- ◆ Conoscere le regole della vita di gruppo e rispettarle,
- ◆ Conoscere l'esistenza di diritti e doveri tipici della propria fascia di età,
- ◆ Favorire la fiducia in sé e nelle proprie capacità;
- ◆ Fronteggiare e superare gli ostacoli,
- ◆ Educarsi al dialogo, alla comprensione reciproca, al rispetto della libertà e delle idee altrui,
- ◆ Formarsi al senso della giustizia e della responsabilità,
- ◆ Saper accettare le regole, rispettare l'ambiente e le cose non proprie.

GLI OBIETTIVI DIDATTICI GENERALI

- ◆ Favorire la maturazione delle facoltà intellettive,
- ◆ Sviluppare le capacità critiche e di giudizio,
- ◆ Promuovere il senso dei valori,
- ◆ Formarsi ad una retta coscienza morale, sociale e religiosa,
- ◆ Valorizzare il patrimonio culturale acquisito dalle generazioni passate,
- ◆ Acquisire la capacità di usare la lingua in funzione denotativa e connotativa, in forma scritta e orale;
- ◆ Conoscere e utilizzare gli strumenti e le tecniche delle discipline matematico/scientifiche e artistico-espressive.

IL NOSTRO CONTRIBUTO ALLA COMUNITÀ

La nostra scuola ha scelto di essere costantemente aperta alle nuove sfide che la società moderna impone, attuando un'educazione non solo per la formazione equilibrata delle varie discipline, bensì anche in rapporto alle più vive esigenze del "sentire democratico" impartendo valori essenziali all'edificazione della persona umana e del cittadino rispettoso delle regole di convivenza civile, attraverso:

- ⇒ Un atteggiamento di rispetto nella consapevolezza della propria ed altrui dignità.
- ⇒ La solidarietà che è effettivo impegno a saper operare 'con' e 'per' l'altro.
- ⇒ Il senso della giustizia non rivendicata solo per se stessi, ma attuata nell'amore alla verità.
- ⇒ Assumere attitudine al discernimento e alla valutazione per operare, affinché la dignità e i diritti di tutti siano rispettati nell'uguaglianza e nella libertà.

La nostra scuola ha viva coscienza di non essere unica dispensatrice del sapere e che lo stesso non è oggettivo ed è manipolato. Si definisce come incontro tra fede e cultura, quindi vogliamo fermamente che proclami la regalità di Cristo non solo l'insegnamento religioso, ma ogni tipo d'insegnamento.

I NOSTRI PUNTI DI FORZA

- Scuola ispirata all'accoglienza
- Unitarietà del processo educativo attraverso il lavoro collegiale degli insegnanti
- La scuola offre occasioni per instaurare rapporti di consulenza e collaborazione
- La scuola propone i saperi come strumenti per conoscere la realtà, risolvere i problemi e continuare ad apprendere
- La scuola realizza progetti che qualificano ed ampliano l'offerta formativa
- La scuola garantisce formazione e aggiornamento continuo per i docenti
- La scuola propone metodi didattici che coinvolgono attivamente gli alunni
- La scuola garantisce a tutti gli alunni uguaglianza, integrazione e successo formativo.
- Dall'anno scolastico 2005/2006 è in atto un gemellaggio solidale tra le scuole dell'Istituto e quelle del I Circolo didattico di Marcanise.

L'ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano si offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. La scuola "Cristo Re", si pone come scuola formativa che, attraverso l'alfabeto delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.

LE UNITA' DI APPRENDIMENTO (UDA)

L'insieme della progettazione di uno o più **obiettivi formativi**, nonché delle attività, dei metodi, delle soluzioni organizzative e delle modalità di verifica necessarie per trasformarli in traguardi per lo sviluppo delle competenze dei fanciulli, va a costituire le **UNITA' DI APPRENDIMENTO**, siano esse individuali o di gruppo.

Le Unità di apprendimento (UDA), sono costituite dalla progettazione:

- 1) di uno o più obiettivi formativi tra loro integrati definiti anche con i relativi standard di apprendimento, riferiti alle conoscenze ed alle abilità coinvolte);

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 2) delle attività educative e didattiche, unitarie dei metodi, delle soluzioni organizzative ritenute necessarie per concretizzare gli obiettivi formativi formulati;
- 3) delle modalità con cui verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite, sia se e quanto tali conoscenze e abilità si siano trasformate in TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE personali di ciascuno.

LE SCELTE CURRICOLARI

Attualmente la Scuola Primaria costruisce il proprio percorso formativo coerentemente alle *Indicazioni per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione*, rapportandole alle esigenze e alle evoluzioni di richiesta formativa.

I contenuti e l'ampiezza dei temi trattati per ogni singola materia, vengono decisi attraverso la Progettazione Didattica annuale, predisposta entro due mesi dall'inizio dell'anno scolastico. Tale Progettazione è illustrata ai genitori in una riunione di Interclasse da tenersi entro il mese di Settembre.

Ogni team di insegnanti di una classe, nella consapevolezza dell'unitarietà del sapere e del processo di formazione del bambino nonché dell'importanza di lavorare attraverso la cooperazione per migliorare la qualità dell'offerta formativa, è libero di predisporre Unità di Apprendimento costruite attraverso curricoli formativi centrati sull'insegnamento delle singole materie o di unità didattiche interdisciplinari mirati al conseguimento degli obiettivi di apprendimento e l'acquisizione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Per ciascuna disciplina, all'interno del curricolo predisposto per l'Unità Didattica, vengono stabiliti gli obiettivi di apprendimento che l'alunno dovrà raggiungere nel suo percorso formativo, la metodologia e gli strumenti forniti dagli insegnanti per la costruzione del sapere, i tipi di valutazione effettuata dall'insegnante per verificare il livello di competenza dell'alunno. Per arricchire l'offerta formativa, per corrispondere maggiormente ai diversi stili di apprendimento dei bambini e per rinforzare l'attività di prevenzione/recupero delle situazioni di disagio e di disadattamento scolastico, ogni gruppo di insegnanti potrà inoltre:

- a) organizzare l'attività con articolazioni differenziate, individualizzate, di gruppo, all'interno della classe ma anche con altre classi e scuole;
- b) proporre metodologie attive settoriali attraverso l'utilizzo di laboratori, centri di documentazione, biblioteche interne ed esterne, palestre, teatro, cinema,.....;
- c) programmare uscite sul territorio per accedere alle aule didattiche, ai musei, visitare centri storici o ambienti naturali, svolgere attività ludico-sportive,.....;
- d) potranno inoltre essere attivate collaborazioni con Enti/Associazioni o esperti esterni al fine di proporre mirate attività di tipo specialistico.

Il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze è un processo che richiede la partecipazione attiva del bambino, un'adeguata motivazione all'apprendimento. L'insegnante, attraverso la Progettazione Didattica predispose le condizioni di apprendimento più funzionali per la classe e può approntare percorsi formativi e didattici individualizzati per alunni in difficoltà ma ciò non toglie che la collaborazione delle famiglie con gli insegnanti per il comune compito educativo ad essi affidato, resta l'azione principale per determinare la crescita serena del bambino ed il suo progresso formativo.

I curricoli obbligatori, inoltre, saranno arricchiti dall'attuazione di Progetti mirati all'approfondimento e/o all'integrazione di determinate tematiche educative, nati sulla base dell'analisi dei bisogni e delle motivazioni degli alunni, per contribuire alla loro formazione integrale.

Le materie presenti in ogni curricolo formativo obbligatorio sono:

Religione Cattolica	Storia	Arte ed Immagine
Italiano	Geografia	Inglese
Matematica	Scienze e tecnologia	Musica
Corpo, movimento, sport	Informatica	

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

Le discipline sono distribuite secondo una organizzazione che prevede un insegnante prevalente, e sei insegnanti specialisti per ciascuna classe ripartiti su 39 ore settimanali. Come conseguenza dell'attuazione delle norme riguardanti l'autonomia il Collegio dei Docenti può avvalersi della facoltà di ridurre del 15% il monte ore annuale di ciascuna disciplina/attività e attuare compensazioni tra le medesime.

La nostra scuola, per rafforzare la partecipazione alle iniziative formative, ha continuato ad elaborare progetti di formazione, aperti alle famiglie, su grandi temi educativi, volti ad attuare un significativo dialogo, collaborazione e comprensione tra genitori, insegnanti e alunni, con l'intervento di esperti interni ed esterni alla scuola. I vari progetti vengono effettuati anche con il contributo e il supporto degli Enti Locali, la collaborazione dei genitori e inoltre per il piano finanziario, può avvalersi di contributi derivanti da privati.

Le varie attività per il personale docente si distinguono in:

Attività di insegnamento	Lezioni frontali + laboratori + progettazione
<u>attività funzionali all'insegnamento</u>	1. Individuali non quantificabili
	- preparazione lezioni;
	- correzione compiti
	- rapporti individuali con le famiglie
	- ricerca-documentazione
	2. Collegiali
	A) Quantificate a contratto
	-Progettazione
	-Collegio Docenti
	-Verifiche iniziali e finali
	-Informazioni alle famiglie (sugli scrutini)
B) Quantificabili dal Collegio dei Docenti	
- Attività di settembre	
- Consigli interclasse	
- Interclasse tecnica	
C) Regolamentabili dal collegio docenti	
- Svolgimento scrutini ed esami	
- Aggiornamento (previsto come <u>diritto</u> art.13, comma 1)	

GLI OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI E DISCIPLINARI

L'insegnamento delle materie ha come obiettivo quello di definire saperi e valori che possano risultare comuni a tutti i cittadini, indipendentemente dall'etnia, dallo stato sociale, dal sesso, al termine del percorso della scolarità obbligatoria, pur sempre con particolare riferimento ai valori cristiani ispiratori della nostra scuola. E' per questo che gli Obiettivi Formativi, individuati attraverso la Progettazione Didattica Annuale, prevedono per l'alunno il raggiungimento di traguardi irrinunciabili, comuni a tutti.

Tali saperi servono a supportare la nostra azione e possono essere definiti "competenze di base". Accanto a queste, ci sono poi le "competenze trasversali", costituite da quelle capacità di osservazione, comunicazione, decisione, criticità, relazione che nascono dalla interdisciplinarietà delle conoscenze, sulla base della maturazione intellettuale del bambino che può così diventare in

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

grado di trasformare un "sapere tecnico" in una "prestazione efficace". Ci si riferisce alla maturazione della cosiddetta capacità di transfer: un allievo che padroneggia determinate conoscenze e abilità deve essere anche in grado di trasferirle in senso orizzontale, riutilizzandole adeguatamente in altri contesti, nonché in senso verticale, come prerequisiti di conoscenze e abilità di livello cognitivo superiore nonché di competenze pratiche, spendibili per il miglioramento della società.

In questa prospettiva le materie vanno dunque pensate come campi di significato che debbono fornire un orizzonte intersoggettivo ma anche acquistare un senso personale e tradursi in operatività; non si tratta, quindi di fornire un'istruzione enciclopedica al bambino ma di sviluppare bene i saperi essenziali: la nostra scuola mira infatti alla "qualità" della conoscenza piuttosto che alla "quantità".

Gli obiettivi cognitivi che s'intendono far raggiungere all'alunno attraverso le varie materie scolastiche, sono :

OBIETTIVI DI CONOSCENZA:	<ul style="list-style-type: none">-di contenuti specifici-di termini-di fatti specifici-di modi e mezzi di trattare contenuti specifici-di convenzioni-di tendenze e sequenze-di classificazioni e categorie-di criteri-di metodologie-di universali e di astrazioni in un campo-di principi e di generalizzazioni-di teorie e strutture
OBIETTIVI DI COMPRESIONE:	<ul style="list-style-type: none">-traduzione-interpretazione-extrapolazione
OBIETTIVI DI APPLICAZIONE:	<ul style="list-style-type: none">-risoluzione di casi concreti
OBIETTIVI DI ANALISI:	<ul style="list-style-type: none">-di elementi-di relazioni-di principi organizzativi
OBIETTIVI DI SINTESI:	<ul style="list-style-type: none">-produzione di una comunicazione unica-produzione di un piano o di una sequenza di operazioni-derivazione di una serie di relazioni astratte
OBIETTIVI DI VALUTAZIONE:	<ul style="list-style-type: none">-capacità di esprimere giudizi in termini di criteri interni.-capacità di esprimere giudizi in termini di criteri esterni.
OBIETTIVI DI COMPETENZA:	<ul style="list-style-type: none">- capacità di utilizzazione delle proprie potenzialità in particolari circostanze e situazioni di vita in virtù di conoscenze e abilità acquisite.

I contenuti, i temi e gli argomenti con cui gli alunni raggiungeranno tali obiettivi cognitivi, saranno decisi dalle insegnanti di classe, tenendo presente le indicazioni fornite dai Programmi Ministeriali per materia, nonché le curiosità, le motivazioni e gli interessi dei bambini frequentanti le varie classi e le eventuali offerte formative scolastiche ed extrascolastiche che si prospettano annualmente.

In sintesi:

- 1) **Le capacità** che costituiscono il punto di partenza ed il presupposto del processo educativo, devono essere intese come delle pure potenzialità di natura bio-psichica, proprie di ciascun individuo.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- 2) **Le abilità** permettono di tradurre uno specifico sapere procedurale in azioni adeguate al raggiungimento di uno scopo. E' il cosiddetto "saper fare" ; le conoscenze riguardano invece il "sapere", di tipo dichiarativo, condizionale, tecnico-procedurale. Abilità e conoscenze vengono sviluppate attraverso l'apprendimento. La scuola, strumento essenziale per imparare ad apprendere, si pone così Obiettivi Specifici e Obiettivi Formativi che l'alunno potrà raggiungere all'interno di ciascuna Unità di Apprendimento.
- 3) **I traguardi per lo sviluppo delle competenze** sono il risultato dell' apprendimento, le capacità proprie di ciascuno, portate a maturazione attraverso l'azione educativa della scuola ed esprimono i guadagni formativi reali della persona. La competenza è la funzione metacognitiva personale, fondata sui saperi e sulle tecniche, applicabile ad un compito unitario, dentro situazione.

I SERVIZI AGGIUNTIVI

La scuola, cercando di soddisfare i bisogni dell'utenza ed in base alle proprie disponibilità, ha potuto garantire i seguenti servizi :

- 1) servizio "pre-scuola" con l'utilizzo di insegnanti che garantiscono un servizio di accoglienza dal lunedì al sabato (orario: 7.30-8.15). Stessa disponibilità dopo l'orario scolastico (dalle 16.00 in avanti).
- 2) servizio ludoteca e biblioteca a partire dal mese di ottobre orario 16:30-20:00.
- 3) Campo estivo
- 4) interventi di arricchimento formativo: oltre all'attuazione dei Progetti, sono da rilevare ulteriori interventi didattici attuati nella scuola: durante l'anno scolastico vengono effettuate uscite, visite guidate, laboratori, seminari, mostre, spettacoli in riferimento alla programmazione didattica di ciascuna classe e sulla base delle proposte e delle eventuali risorse che gli enti territoriali dovessero rendere disponibili.

LA VALUTAZIONE

Premesso che la nostra scuola si pone come finalità la concreta acquisizione, da parte dell'allievo, degli obiettivi formativi che sono stati proposti in sede di programmazione, e sui quali docenti e famiglie hanno steso un "contratto formativo", la valutazione costituisce un momento importante per l'accertamento del processo di crescita dell'allievo ed inoltre è presente, variamente formalizzata, ad ogni livello di funzionamento della scuola essendo anche tesa ad una continua qualificazione dell'offerta formativa. Si rende infatti necessario adeguare costantemente i contenuti della formazione al progressivo sviluppo delle conoscenze richiesto dalla società attuale per garantire a coloro che terminano un curriculum di studi obbligatorio, di proseguire senza difficoltà e con autonomia nel processo di apprendimento e di partecipare con pienezza alla vita sociale del mondo contemporaneo. La nostra Scuola è pertanto disponibile a tutti quei progetti di sperimentazione tesi alla valutazione della qualità dell'offerta formativa, in vista di un miglioramento sempre maggiore del servizio. Dall'anno scolastico 2004/05 infatti l' attività didattica e l'organizzazione scolastica ad essa finalizzata, sono monitorate secondo i parametri delle normative europee sulla Qualità ISO 9001-2000, attraverso il "Progetto Qualità" al fine di ottenere la prevista certificazione ed inoltre attraverso il "Progetto Pilota 3" applicato su scala nazionale.

La programmazione prevede anche l'intervento valutativo che prende in considerazione:

- ◆ Il modo di essere del bambino
- ◆ I suoi ritmi di sviluppo

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ◆ I suoi stili di apprendimento

Tale valutazione si articola su:

- ◆ Un momento iniziale, che permette di delineare un quadro delle capacità con cui il bambino accede alla scuola primaria;
- ◆ Dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che permettono di adeguare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
- ◆ Il momento finale, per la verifica degli esiti formativi. (Obiettivi formativi)

Per la valutazione sono previsti strumenti di tipo verbale e/o grafico attraverso osservazioni occasionali e sistematiche.

- Nelle riunioni, previste in connessione con le progettazioni mensili, si procederà ad una valutazione volta a stabilire le competenze programmate. *L'articolo 8 della circolare attuativa n. 29 del Decreto Legislativo n. 59 del 19/02/2004 stabilisce che la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni, e la certificazione delle competenze dagli stessi acquisite, sono affidate ai docenti responsabili delle attività educative e didattiche previste nei piani di studio.*

I docenti periodicamente procederanno ad una specifica verbalizzazione di verifica e valutazione sia in rapporto alle competenze, sia in rapporto ai processi formativi.

Nella nostra Scuola si attuano le seguenti valutazioni: iniziale, periodica e finale.

1) VALUTAZIONE INIZIALE

La prima funzione della valutazione è collettiva e viene svolta dagli insegnanti di un team al momento della programmazione didattica, nei primi mesi dell'anno scolastico; per programmare l'attività formativa è necessario infatti valutare le condizioni di partenza (le risorse umane e non di cui la classe, la scuola e il territorio dispongono) sulla base delle quali predisporre l'itinerario didattico. La valutazione iniziale viene effettuata attraverso la somministrazione di prove d'ingresso specifiche.

2) VALUTAZIONE PERIODICA

Nel corso dell'attività curricolare, durante l'anno scolastico, ciascun docente decide autonomamente i tempi e i modi per effettuare le valutazioni formative su ogni alunno allo scopo di accertare analiticamente come sta avvenendo il processo di apprendimento: quali abilità sta acquisendo, quali difficoltà sta incontrando. E' così che gli insegnanti possono attivare tempestivamente quegli interventi compensativi che appaiono più opportuni. Della valutazione formativa gli insegnanti informano i genitori durante i colloqui con le famiglie.

Viene effettuata, inoltre, la valutazione quadrimestrale sull'apprendimento conseguito dagli allievi nelle varie aree disciplinari al termine di due periodi formativi (1°quadrimestre con termine a Febbraio e 2° quadrimestre con termine a Giugno). Tale valutazione avviene attraverso la somministrazione di prove oggettive di profitto su standards minimi di apprendimento. Tale valutazione tiene anche conto delle osservazioni sistematiche condotte al fine di rilevare nel bambino l'evoluzione delle:

- 1) componenti fisiche-senso-motorie (capacità manipolative, coordinamento motorio, ecc.)
- 2) componenti emotivo-affettive : attenzione, interesse, impegno...
- 3) componenti cognitive: modalità dell'apprendimento, mappe mentali globali
- 4) componenti socio-collaborative: partecipazione, interiorizzazione di norme e valori, collaborazione,

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

nonché degli interventi compensativi effettuati dalla scuola e dall'insegnante sull'allievo in difficoltà. I risultati delle valutazioni periodiche saranno comunicati ai genitori in fase processuale attraverso i colloqui con gli insegnanti

3) VALUTAZIONE ANNUALE

Al termine di ogni anno scolastico il docente valuta personalmente se sono stati raggiunti dagli alunni gli obiettivi prefissati in ambito di progettazione, qual è stata l'efficacia delle scelte effettuate, quale incremento di competenze sia stato conseguito; i risultati della valutazione sommativa verranno comunicati alle famiglie secondo le disposizioni previste dalla Legge 53 del 28 Marzo 2003. Nel momento in cui l'alunno non ottenga una valutazione sommativa sufficiente, si riuniranno i consigli di interclasse per una più approfondita valutazione del caso e si arriverà ad una decisione collettiva, assunta all'unanimità per l'ammissione o meno alla classe successiva.

La valutazione finale costituisce un consuntivo dell'attività svolta e, quindi, una valutazione della qualità dell'istruzione. Essa sarà la premessa per guidare l'insegnante nella stesura delle successive programmazioni didattiche.

La scuola compie una autovalutazione anche riguardo a quanto è stato realizzato sotto il profilo organizzativo, pronta ad un confronto sempre aperto e costruttivo con gli organi collegiali di governo della scuola, con i rappresentanti dei genitori e delle forze sociali teso a migliorare il proprio servizio.

LA VERIFICA

La verifica costituisce il momento in cui viene fornita la prova attraverso la quale l'alunno manifesta il proprio apprendimento che sarà poi oggetto di valutazione. La prova può essere quindi considerata "uno stimolo" atto a sollecitare delle "risposte". I docenti, a seconda delle conoscenze, competenze, abilità che intendono valutare nell'alunno, utilizzano vari tipi di prove:

- a) prove a stimolo e risposta aperti: [rientrano in questo gruppo alcune prove di tipo tradizionale, come le interrogazioni]; lo stimolo consiste nel fornire all'allievo l'indicazione di una certa area di problemi entro cui deve sapersi orientare. L'allievo elabora la sua risposta facendo ricorso alla sua capacità di argomentare, raccogliendo le conoscenze che possiede nell'area indicata o in aree limitrofe. Sono prove dello stesso genere anche i saggi di composizione scritta, le relazioni su esperienze, la redazione di verbali, articoli, lettere, la creazione di elaborati attraverso linguaggi non verbali.
- b) Prove a stimolo chiuso e risposta aperta: sono prove in cui lo stimolo è accuratamente predisposto in funzione del tipo di comportamento che s'intende sollecitare nell'allievo, il quale fornisce la propria risposta facendo ricorso alla propria abilità e conoscenza. Rientrano in questo tipo di prove composizioni e saggi brevi, attività di ricerca, esperienze di laboratorio.
- c) Prove a stimolo chiuso e risposta chiusa: sono anche dette prove oggettive di profitto e sono basate su uno stimolo specifico a cui deve corrispondere da parte dell'allievo una prestazione altrettanto specifica. Sono costituite pertanto da una serie di quesiti (items) che sollecitano risposte culturali in un tempo prestabilito. Gli items possono essere di diverso tipo: vero/falso, a scelta multipla con una o due soluzioni, brani da completare e corrispondenze da effettuare.

Tutte le prove di verifica sopraelencate vengono valutate dall'insegnante / i attribuendo alle stesse un punteggio o un giudizio sintetico sulla base di una scala di valutazione che intende adottare. In corso d'anno (mesi di gennaio e maggio) vengono predisposte le prove di verifica oggettive, comuni alle varie Interclassi, per la valutazione degli standards minimi di apprendimento. Tali prove vengono valutate attraverso criteri e punteggi decisi collegialmente dalle Interclassi.

L'ARRICCHIMENTO FORMATIVO - I PROGETTI

L'ACCOGLIENZA - La scuola si impegna a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni. Prima dell'inizio dell'anno scolastico vengono organizzati dalla scuola specifici incontri con i genitori degli alunni, alla presenza degli insegnanti delle singole discipline, per l'illustrazione del Piano dell'Offerta Formativa, dei Piani di Studio e del Progetto Educativo d'Istituto oltre che per comunicare e informare circa gli aspetti organizzativi, regolamentari e di funzionamento della scuola e dell'intero Istituto.

Grande attenzione è inoltre rivolta all'accoglienza dei bambini che iniziano il nuovo anno scolastico, e in particolare nei confronti degli alunni della classe prima; il primo giorno di scuola sono previste attività ludiche per favorire un positivo e sereno inserimento dei nuovi alunni. L'obiettivo principale è quello di facilitare l'approccio alla nuova realtà scolastica e favorirne un passaggio graduale promuovendo la conoscenza di sé, dell'altro e degli spazi scolastici nei quali il bambino stesso si muove ed interagisce.

Progetto annuale "Bambini...a bordo!"	
Finalità/Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • La maturazione di comportamenti responsabili e consapevoli. • La costruzione di valori quali il rispetto di sé, il riconoscimento dell'altro, la salvaguardia dell'ambiente, il senso di appartenenza al sociale, la corresponsabilità nelle scelte per il domani, l'essere protagonisti del proprio progetto di vita. • La promozione dell'utilizzo dei mezzi pubblici
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • L'inquinamento delle città. • Norme di circolazione e segnaletica stradale riferite a: pedoni, ciclisti, automobilisti, motociclisti. • Il semaforo, il vigile urbano. • Forma, colore e dimensione dei segnali stradali. • I mezzi pubblici: conoscenza, utilizzo, utilità e norme di comportamento.
Interventi, socializzazione e documentazione.	<ul style="list-style-type: none"> • Interventi in classe con gli alunni • Predisposizione di esercitazioni laboratoriali in cui attivare il lavoro pratico e la sperimentazione • Incontri con esperti provenienti da strutture pubbliche presenti sul territorio • Utilizzazione delle risorse umane, disponibili all'interno della scuola • Supporti audio-video, prodotti multimediali, immagini fotografiche, ricostruzioni di esperienze, disegni dal vero • Produzione di schede, cartelloni, lavori di gruppo, interviste, mostre fotografiche • Uscite didattiche finalizzate all'acquisizione delle conoscenze • Visite guidate presso i depositi dell'azienda CSTP • Una giornata al fianco dell'autista.
Durata	Il progetto sarà realizzato durante le ore curricolari dell'anno scolastico 2007/2008.
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria Cristo Re; le cinque classi del corso della scuola primaria del I circolo did. di Marcianise.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Docenti, alunni e genitori; ▪ Scuole, istituzioni, associazioni e aziende operanti sul territorio.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto Multiespressivo "Teatro e scuola"	
Finalità/Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Prevenire e recuperare la dispersione scolastica e gli insuccessi scolastici • Consolidare il rispetto verso gli altri e acquisire le regole e i comportamenti della vita comune • Comprendere e utilizzare vari codici comunicativi, verbali e non • Acquisire una maggiore padronanza nella sfera motoria • Conoscere se stessi • Consolidare il grado di autonomia, sia personale, sia nella gestione del tempo e del materiale scolastico • Sviluppare le capacità creative • Saper leggere in modo espressivo • Conoscere le caratteristiche del testo teatrale.
Contenuti e metodologia	<p>Per rendere gli alunni partecipi e propositivi nei confronti dell'attività teatrale e disponibili al lavoro di equipe, sarà privilegiata una metodologia della comunicazione nella molteplicità delle sue forme, da quella grafica (attraverso la lettura del copione), verbale (recitazione del copione), figurativa (scenografie), a quella gestuale - motoria. La drammatizzazione prevista per la fine dell'anno scolastico, sarà realizzata attraverso l'utilizzazione di tutti i linguaggi espressivi, musicali e visivi. Si baserà sulla recitazione di un testo definito con l'inserimento di danze e musiche che faranno da sfondo alla narrazione.</p> <p>Sarà una rappresentazione che si avvarrà di materiali e mezzi poveri come cartoncino e carta da pacchi per la realizzazione, da parte degli stessi alunni, delle scenografie.</p>
Interventi, socializzazione e documentazione.	<ol style="list-style-type: none"> 1) scelta del testo da teatralizzare, secondo tre modelli: <ul style="list-style-type: none"> - <i>adozione</i> di un testo preesistente - <i>elaborazione e/o adattamento</i> di un testo da più testi (anch'essi non necessariamente drammaturgici) - <i>elaborazione e scrittura</i> di un testo originale a partire da testi e/o materiali non drammaturgici 2) <i>lettura</i> collettiva del testo, sua <i>analisi</i> ed iniziale <i>messa in spazio</i>; 3) <i>elaborazione</i> collettiva del <i>piano di regia</i> (organizzazione di laboratori di <i>recitazione, scenografia, scenotecnica, scrittura dialogo-drammatica</i> ecc.); 4) <i>realizzazione</i> dello spettacolo e sua eventuale produzione esterna e/o ripresa video
Durata	tutti i sabato dal mese di Ottobre al mese di Maggio
Destinatari	tutti gli alunni della scuola primaria.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto Manipolazione: "CerAmica"	
Finalità/Obiettivi	<p>Il progetto propone di avvicinare i bambini, attraverso la manipolazione, al linguaggio dell'arte per dare loro la possibilità di cogliere nel quotidiano la fantasia, la bellezza, l'armonia e farle proprie nella loro crescita psicofisica.</p> <ul style="list-style-type: none">• acquisire la capacità di esprimersi attraverso linguaggi non verbali.• potenziare la capacità creativa ed il senso del bello• entrare in relazione con gli altri attraverso il lavoro di gruppo• liberarsi delle cariche aggressive• stabilire un rapporto tridimensionale con la realtà• acquisire il concetto di volume e plasticità• consolidare la coordinazione di braccia, mani e dita• utilizzare le esperienze visive, cinestetiche, tattili e tradurle in forme nuove e significanti <ul style="list-style-type: none">• realizzare un prodotto seguendo un progetto ed un itinerario di lavoro
Contenuti	<p>La prima fase del progetto vede, nell'arco di tempo che va dal mese di Novembre fino a Maggio, l'intervento a scuola di esperti che insegneranno ai bambini come manipolare la creta e l'argilla, l'uso del forno per la cottura degli oggetti, le varie fasi di cottura, la pittura e la decorazione.</p> <p>Il progetto si svolgerà in alcune ore di Arte e Immagine.</p>
Itinerario metodologico, verifica e iniziative	<p>motivazione esplorazione del materiale attraverso la manipolazione ideazione e progettazione realizzazione esame critico finale mostre-mercato visite guidate</p>
Durata	Intero anno scolastico
Destinatari	tutti gli alunni delle cinque classi della scuola primaria.
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none">▪ Docente di Arte e Immagine▪ alunni della Scuola Primaria CRISTO RE▪ esperto ceramista

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto Scienze Motorie: "Giochi sportivi studenteschi 2007/2008"	
Finalità/Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Socializzare • Far acquisire la capacità di autocontrollo ed autodisciplina • Far conoscere, praticandoli, vari tipi di sport • Migliorare il volume tecnico generale ed agonistico individuale • Aumentare la conoscenza dei regolamenti tecnici sportivi • Aumentare la capacità di collaborare all'interno di una squadra, con i propri compagni, per il raggiungimento di uno scopo comune • Infondere la capacità di vivere serenamente il risultato del proprio impegno; senza esaltazione in caso di vittoria, senza umiliazione in caso di sconfitta.
Contenuti	<p>Il progetto dei giochi sportivi rappresenta, un complemento dell'attività curricolare, consentendo a tutti gli studenti delle classi 3°, 4° e 5° che lo desiderano, indipendentemente dalle loro capacità, di poter praticare una più significativa attività motoria.</p> <p>L'attività sportiva rappresenta uno dei mezzi per la formazione globale della personalità degli allievi: essa, in tutte le sue manifestazioni (gioco-sport, attività pre-sportiva, attività sportiva, sport per tutti), rappresenta una delle forme dell'attività motoria e in particolare quella che favorisce e sviluppa nei giovani processi di socializzazione, valutazione e autovalutazione.</p> <p>Nella scuola elementare si predilige un'attività motoria che affianchi l'attività sportiva, in stretto legame con il gioco. I programmi di educazione motoria rilevano con forza il ruolo del gioco nelle attività motorie e sportive.</p>
Interventi, socializzazione e documentazione.	<p>I giochi prevedono tre fasi: la prima coinvolge tutti gli alunni delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] e rappresenta quella di istituto; alla seconda, quella comunale, partecipano solo gli alunni che avranno superato la fase precedente; alla terza fase Provinciale partecipa solo una rappresentativa di bambini della classe quinta.</p>
Durata	<p>Il periodo di svolgimento va dal mese di Febbraio a tutto il mese di Maggio durante le ore curricolari.</p>
Destinatari	<p>tutti gli alunni delle classi 3[^], 4[^] e 5[^] della scuola primaria</p>

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetto Educazione Plurilingue: "Tedesco"	
Finalità/Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">- Promuovere la consapevolezza della comune cittadinanza europea attraverso il contatto precoce con due lingue europee moderne (lingua inglese e lingua tedesca);- sviluppare la competenza comunicativa in un rapporto di complementarità e di reciproco- rinforzo tra le due lingue e tra queste e la lingua materna.
Contenuti	<p><u>Area linguistico-espressiva</u> Ob. a lungo termine: acquisire le strumentalità relative alla codifica, alla decodifica, alla rielaborazione dei messaggi e delle informazioni.</p> <p>L'insegnamento delle lingue mira a fornire a tutti gli alunni gli strumenti essenziali per comunicare in ambito europeo e per porre le basi del dialogo interculturale. Comunicazione ed educazione interculturale sono quindi i fondamenti del curricolo plurilingue.</p>
Interventi, socializzazione e documentazione.	<ul style="list-style-type: none">• Interventi in classe con gli alunni;• Guida all'ascolto, alla comprensione, alla corretta pronuncia;• predisposizione di esercitazioni laboratoriali in cui attivare il lavoro pratico e la sperimentazione;• video cassette, ricostruzioni di esperienze;• produzione di schede, cartelloni, lavori di gruppo, relazioni.
Durata	Un'ora di lezione una volta a settimana in ciascuna classe.
Destinatari	Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle cinque classi della scuola primaria.

LE ATTIVITÀ INTEGRATIVE (FACOLTATIVE)

1) MAR - Movimento Apostolico CRISTO RE

...per...

Scoprire e dare senso alla vita

Conoscere ed amare Cristo come Re

Vivere in attitudine di adorazione a Dio in ogni sua manifestazione

Accogliere e vivere i valori del Regno secondo la spiritualità di Josè Gras

Vivere il senso comunitario e celebrativo della fede

Sentirsi membro attivo della Chiesa con un forte dinamismo apostolico

Essere fermento nel mondo e cooperare alla costruzione di un mondo nuovo, secondo i valori del Regno

Come Maria, proclamare con la vita: Cristo Regna!

Rivolto ad adulti e ragazzi dalla terza classe della scuola primaria.

2) CORSO PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE ECDL

La Certificazione ECDL (European Computer Driving Licence), nota anche con il nome di Patente europea d'informatica, è un certificato riconosciuto internazionalmente. Essa attesta che il suo titolare conosce i principi fondamentali dell'informatica e possiede le capacità necessarie per utilizzare al meglio e consapevolmente un personal computer e i principali programmi applicativi.

Il corso sarà articolato in due lezioni settimanali di tre ore ciascuna. Le lezioni, le esercitazioni e le simulazioni saranno tenute presso il laboratorio multimediale dell'Istituto Cristo Re dal docente di Tecnologia e Informatica, formatore ECDL ed esaminatore AICA. Gli esami saranno sostenuti presso un centro convenzionato a Salerno.

3) CORSO EASY ENGLISH

Il progetto, propedeutico alle certificazioni Trinity, è promosso dall'Associazione culturale William Shakespeare - Trinity Point di Castel S. Giorgio in collaborazione con la scuola Cristo Re. E' rivolto agli ex alunni, ma anche a tutti coloro che vogliono sostenere la certificazione Trinity. L'obiettivo del corso è quello di garantire una conoscenza equilibrata tra comprensione della lingua, uso della grammatica e attività di esposizione orale.

Il corso durerà da novembre a giugno, con due lezioni settimanali di un'ora ciascuna.

4) ENGLISH CITY CAMPS

Gli ENGLISH CITY CAMPS si basano sull'approccio olistico R.E.A.L. (Rational, Emotional, Affective, Learning) che coinvolge e stimola la globalità del discente. Attraverso le numerose attività didattiche e ricreative in inglese lo studente percepisce la lingua come strumento e si apre a nuove esperienze culturali, rafforzando le competenze "aural comprehension" e "oral production". La durata è di una o due settimane nel mese di giugno.

Alla fine dei Camps il partecipante:

- Comprende meglio l'inglese;
- Si esprime con maggiore *fluency* e una pronuncia migliore;
- Introietta le strutture e le funzioni in modo più appropriato;
- Utilizza l'inglese con maggiore spontaneità e minor timore;
- Si apre a nuove esperienze interculturali.

I CITY CAMPS seguono il grading europeo e sono propedeutici agli esami Trinity.

Al termine dei CAMPS ogni partecipante riceve il *Junior English Certificate* elaborato in base al nuovo *framework* europeo.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

5) TRINITY: SEDE DI ESAMI

L'ISTITUTO "CRISTO RE" è riconosciuto, dal 2003, come sede d'esame del Trinity College di Londra (Certificazione di competenze della lingua inglese).

Il TRINITY è un Ente Certificatore accreditato dalle autorità competenti nel Regno Unito (Qualifications and Curriculum Authority), ed è stato in Italia uno degli enti inclusi nel protocollo d'intesa tra Enti Certificatori e Ministero dell'Istruzione durante il progetto Lingue 2000 e nell'Accordo Quadro con la conferenza dei rettori delle Università italiane nell'ambito del Progetto CampusOne.

I certificati TRINITY possono essere riconosciuti come Crediti formativi e Universitari secondo la normativa vigente. TRINITY organizza esami in circa 50 nazioni nel mondo. Gli standard di valutazione e gli esaminatori sono gli stessi per assicurare che i risultati abbiano il medesimo "peso" dovunque e in qualsiasi periodo vengano ottenuti. Gli esami sono strutturati su 12 livelli, sono conversazioni reali, one-to-one, con difficoltà gradualmente ed hanno una durata che varia a seconda del livello. L'esaminatore è un docente madrelingua qualificato proveniente dal Regno Unito.

6) THEATRINO

Il THEATRINO è la rappresentazione di show composti da una favola o da vari sketches interattivi e didattici. Ogni sketch è efficace perché veicola una struttura o una funzione o pone l'enfasi sugli speaking e listening skills.

È efficace perché: fissa strutture, funzioni e pronuncia nella memoria a lungo termine, coinvolge la globalità emotiva e razionale dello studente e crea nei partecipanti motivazione e fiducia nelle proprie capacità. Come per i City Camps che pure si basano sull'approccio R.E.A.L. (Rational Emotional Affective Learning) dell'ACLE, il THEATRINO induce gli studenti ad esprimersi in inglese.

7) CORSO DI SPAGNOLO

Corsi di lingua e cultura spagnola rivolti agli alunni e agli adulti strutturati in livelli. I corsi sono organizzati con una lezione settimanale della durata di 90 minuti, nel periodo che va da ottobre a maggio. Docente madrelingua.

8) PER...CORSI MUSICALI

Corsi di strumento musicale per bambini e adulti (pianoforte, chitarra, batteria e percussioni, basso elettrico), musica d'insieme, teoria solfeggio e dettato musicale.

9) CORSO DI PITTURA E DI DISEGNO

Rappresentazione di nature morte, paesaggi, ambienti, figure, attraverso l'azione pittorica.

Inventare ed interpretare per cogliere il valore espressivo del colore.

Durante il corso si affronterà:

- ✓ La pittura con i colori ad olio;
- ✓ La pittura con i colori a tempera o acrilici.

I temi che si affronteranno saranno:

- La natura morta;
- Il paesaggio;
- L'ambiente;
- La figura e il ritratto.

10) LABORATORIO TEATRALE " IL GIOCO DEL TEATRO "

Il laboratorio teatrale si pone come obiettivo primario quello di portare fuori le emozioni interne di ognuno, sollecitate con la pratica di esercizi specifici.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Schematicamente il laboratorio si configura nel seguente modo:

- Educazione corporea;
- Il corpo nello spazio;
- Corpo ritmico;
- Improvvisazioni sul movimento;
- Drammaturgia, recitazione, analisi psicologica dei personaggi dei testi letti;
- Dizione e articolazione;
- Scrittura creativa;
- Accenni sulla Commedia dell' Arte.

11) CORSO DI EQUITAZIONE " CAVALLO, AMICO DI GIOCO "

Il progetto "Cavallo, amico di gioco", è inteso non semplicemente con finalità sportive, ricreative o terapeutiche, ma evidenzia il carattere altamente educativo che si sviluppa nel rapporto tra il bambino e il cavallo.

REGOLE E NORME DI COMPORTAMENTO

Di seguito le norme di comportamento degli alunni (stabilite ai sensi dell'art.328.7 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione):

- a. Ogni alunno è tenuto a rispettare i propri compagni, docenti, i collaboratori.
- b. Ogni alunno è tenuto ad aver cura dei propri effetti personali, del materiale scolastico, degli arredi, dei beni di altrui proprietà. Ogni alunno è tenuto a mantenere in ordine e pulita la propria classe. Danni eventualmente arrecati a terzi o al patrimonio scolastico dovranno essere ripagati dai genitori.
- c. Durante le lezioni gli alunni dovranno di norma restare composti e silenziosi al loro posto, e per interloquire o spostarsi dovranno chiedere il permesso all'insegnante. Per recarsi al bagno dovranno attendere possibilmente il termine della lezione.
- d. Durante l'attività didattica gli alunni dovranno conservare il posto di banco loro assegnato dall'insegnante.
- e. Non è permesso agli alunni consumare merende, dolci e bevande fuori dei momenti consentiti e degli spazi a ciò riservati, e comunque senza averne ottenuto preventiva autorizzazione da parte dell'insegnante.
- f. Una volta utilizzati i bagni dovranno essere lasciati puliti e in ordine.
- g. Durante i momenti di ricreazione gli alunni dovranno evitare giochi pericolosi e comportamenti violenti. Non dovranno inoltre per nessun motivo allontanarsi dallo sguardo degli insegnanti.
- h. Né durante la ricreazione, né in nessun altro momento gli alunni potranno uscire dall'edificio o dal recinto scolastico, se non debitamente autorizzati o accompagnati.
- i. Durante la refezione gli alunni dovranno mantenere un atteggiamento educato e composto, evitando di far confusione, di sporcare gli arredi e di sprecare cibo.

Sanzioni (stabilite ai sensi dell'art.328.7 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione)

- a. Tutti i provvedimenti disciplinari hanno finalità educative e correttive, mai meramente punitive o afflittive: essi devono tendere a rafforzare negli alunni il senso di responsabilità e la consapevolezza dei loro doveri verso la comunità di cui fan parte. In ogni caso la valutazione relativa al comportamento non dovrà influenzare quella riguardante il profitto e l'apprendimento.
- b. I provvedimenti disciplinari non dovranno mai essere sproporzionati ma sempre commisurati alla gravità dell'infrazione o della mancanza commessa dagli alunni.
- c. La responsabilità disciplinare è sempre individuale per cui andranno evitati provvedimenti indiscriminatamente indirizzati a colpire un intero gruppo.
- d. I provvedimenti disciplinari adottati nei confronti degli alunni devono sempre essere comunicati alle famiglie.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- e. *Avverso ai provvedimenti disciplinari assunti dai singoli insegnanti o dai consigli di intersezione o interclasse è sempre ammesso e possibile il ricorso al giudizio del Dirigente Scolastico.*
- f. *Gli alunni indisciplinati, disordinati, negligenti potrebbero essere invitati a svolgere compiti supplementari, compiere particolari ricerche, studiare ed approfondire particolari argomenti.*
- g. *Gli alunni più refrattari alla disciplina potrebbero anche essere esclusi da uscite didattiche, feste, attività di laboratorio in cui la loro mancanza di autocontrollo metterebbe a rischio la buona riuscita dell'intera iniziativa o attività.*
- h. *Gli alunni che violassero ripetutamente le norme del presente regolamento o commettessero gravi mancanze ed infrazioni riceveranno un richiamo scritto o ammonizione, che dovrà essere controfirmata per presa visione dai genitori.*
- i. *Nei casi più gravi gli alunni responsabili di particolari colpe possono essere chiamati a compiere atti e misure di riparazione, o a mettere comunque in atto azioni di valore educativo e morale ispirate a valori positivi opposti a quelli violati con il loro comportamento.*

L'AUTONOMIA SCOLASTICA (L. 59 del 15/03/1997)

ART.5: AUTONOMIA ORGANIZZATIVA

5.1 Le modalità organizzative adottate siano

- Espressione di **libertà progettuale**
- **Coerenti** con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studi.
- **Finalizzate** alla promozione e al sostegno dei processi innovativi e al miglioramento dell'offerta formativa.

5.2 Adattamenti calendario scolastico

- In relazione alle esigenze del POF
- Nel **rispetto** delle competenze delle Regioni

5.3 Orario del curriculum e delle discipline

- Organizzato in modo flessibile anche sulla base di una programmazione plurisettimanale
- Nel rispetto dell'articolazione delle lezioni
- In non meno di cinque giorni settimanali
- Del monte ore annuale, pluriennale o di ciclo previsto per le singole discipline.

5.4 Modalità impiego docenti

- Possono essere **diversificate** nelle varie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel POF.

ART.8: DEFINIZIONE DEI PIANI DI STUDIO

8.1 Il ministro della P.I. definisce:

- **Gli obiettivi generali** del processo formativo
- **Gli obiettivi specifici** alle competenze degli alunni
- **L'orario annuale obbligatorio** complessivo.
- **Limiti di flessibilità** temporale tra discipline e attività della quota nazionale
- **Standard qualità** del servizio
- **Indirizzi generali** circa la valutazione degli alunni il riconoscimento dei crediti e dei debiti formativi.

8.2 Le istituzioni scolastiche determinano

- **La quota obbligatoria di discipline e attività** a loro riservata, **integrativa di quella obbligatoria nazionale** secondo i criteri di flessibilità del precedente comma 1

8.3 L'integrazione della quota nazionale e quella locale

- Deve garantire il carattere unitario del sistema scolastico
- Deve valorizzare il pluralismo culturale e territoriale
- Deve rispettare le finalità dei diversi gradi di scuola.

Le istituzioni scolastiche possono contribuire a definire gli obiettivi specifici di apprendimento di cui all'art.8 riorganizzando i propri percorsi didattici secondo modalità fondate su **obiettivi formativi e competenze.**

ART.9: AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

9.1 Le istituzioni scolastiche, possono realizzare **ampliamenti dell'offerta formativa.**

9.2 I (curricoli) possono essere arricchiti da **discipline ed attività facoltative.**

IMPOSTAZIONE SCOLASTICA

Legge 59 del 15/03/1993, Art. 5

1) SCANSIONE SCOLASTICA

L'anno scolastico è suddiviso in quadrimestri secondo le decisioni del COLLEGIO DEI DOCENTI. La scuola è aperta del lunedì al sabato. Alla normale attività didattica, comune e obbligatoria per tutte le classi di ogni ordine e grado vengono destinati i giorni previsti dalle norme vigenti, secondo il calendario nazionale e le disposizioni del Sovrintendente Scolastico Regionale (applicazione del D.L. 297794. Art. 74).

Nel pomeriggio si svolgono le varie attività curriculari ed elettive, in un quadro di offerta formativa integrata.

2) CALENDARIZZAZIONE SCOLASTICA ANNUALE.

Un calendario annuale, contenente l'indicazione di tutte le scadenze scolastiche e delle principali riunioni e attività che si svolgono nell'Istituto, viene elaborato all'inizio dell'anno scolastico e portato a conoscenza di tutta l'utenza.

3) ORARIO SCOLASTICO.

Nel formulare l'orario delle lezioni all'inizio dell'anno scolastico, si segue il criterio fondamentale di privilegiare le esigenze didattiche e l'ordinato funzionamento dell'intero Istituto.

Per quanto possibile ci si attiene alle richieste di ordine didattico espresse dai responsabili delle singole discipline, tenendo conto della loro esperienza e delle loro specifiche competenze.

Vengono pure presi in attente considerazione l'equilibrata ripartizione dell'impegno di studio degli alunni e la continuità didattica.

Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.20 alle 16.05. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30.

4) LIBRETTO PERSONALE.

Il libretto personale, di cui devono essere forniti tutti gli alunni della Scuola Primaria comprende le seguenti sezioni:

- ◆ Progetto educativo
- ◆ Dati personali
- ◆ Schede di orario
- ◆ Benestare dei genitori per visita guidata
- ◆ Comunicazioni degli insegnanti alle famiglie
- ◆ Giustificazioni delle assenze
- ◆ Richiesta di permesso d'entrata o di uscita fuori orario
- ◆ Autorizzazione permanente entrata e uscita fuori orario.

Il libretto deve essere firmato dalla Direttrice o Coordinatrice delle Attività Didattiche e da uno dei genitori o di chi ne fa le veci.

Deve essere portato sempre a Scuola e conservato con cura.

Il libretto personale costituisce lo strumento ufficiale di comunicazione tra scuola e famiglia.

5) INFORMAZIONI ALLE FAMIGLIE.

Prima dell'inizio dell'anno scolastico viene presentata ai genitori l'Offerta Formativa annuale.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le famiglie sono informate dei processi di apprendimento e di formazione dei figli mediante: elaborati e schede, sia formali che informali, e attraverso i colloqui con i docenti, in occasione degli incontri programmati annualmente con i docenti allo scopo di:

- ◆ Avviare e potenziare, con le famiglie, una collaborazione sempre più costruttiva per individuare obiettivi educativi e strategie comuni nell'interesse primario degli alunni,
- ◆ Informare i genitori sulla situazione del gruppo-classe,
- ◆ Favorire la conoscenza reciproca di genitori di alunni della stessa classe.

6) ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO.

L'adozione dei libri di testo costituisce per i docenti della Scuola Elementare un momento educativo di notevole importanza, in quanto attuazione del progetto educativo culturale e didattico della Scuola.

I docenti, dopo consultazione, procedono all'adozione dei testi in sede di Collegio Docenti, conformemente alla normativa vigente, privilegiando quelli che, per valore intrinseco, impostazione culturale rispettosa dei valori cristiani, chiarezza espositiva e prezzo, risultano più idonei.

7) FESTIVITÀ DELLA SCUOLA.

Oltre ai momenti spirituali vissuti insieme docenti, genitori, alunni per le feste: CRISTO RE, NATALE, QUARESIMA, PASQUA-PENTECOSTE, MESE MARIANO. L'anno scolastico si conclude con la "festa della Famiglia", per riconoscere e coronare l'impegno di tutti nell'attività educativa e culturale dell'anno scolastico.

<p>LA CONTINUITA' CON LA SCUOLA DELL'INFANZIA E CON LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p>
--

Si prevedono:

- ◆ Incontri tra gli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria per approfondire la conoscenza degli alunni, delle diverse metodologie e di percorsi comuni,
- ◆ Una festa- incontro per i bimbi di 5 anni che lasciano la scuola materna, da realizzarsi nel mese di giugno. Ad essa parteciperanno alunni, insegnanti e genitori della scuola materna, saranno invitati gli insegnanti della scuola elementare.

Tutto ciò servirà al raggiungimento di due obiettivi primari:

- ◆ Conoscersi (religiose, insegnanti, alunni e famiglie)
- ◆ Incoraggiare le famiglie ad esporre particolari problematiche, ansie, aspettative, ecc.

Per la continuità con la Scuola Secondaria di Primo Grado si prevedono:

- ◆ Incontri tra docenti di scuola Secondaria di Primo Grado e famiglie degli alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare le proposte educative e i servizi offerti dalla scuola,
- ◆ Incontri tra docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e gli stessi alunni della 5 della Scuola Primaria, per illustrare i progetti della Scuola Secondaria di Primo Grado.

<p>GLI ORGANISMI DI PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE</p>
--

In coerenza con il P.E.I. per vivere la corresponsabilità, l'integrazione e la rappresentatività sono operanti nella nostra scuola i seguenti organi di partecipazione.

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO

- ◆ E' costituito dal Capo d'Istituto e da rappresentanti eletti dei docenti e dai genitori.
- ◆ Esplica funzioni di coordinamento, di verifica e di stimolo nel campo delle problematiche e delle metodologie educative e dell'organizzazione generale.
- ◆ Esprime pareri sulle proposte e sulle richieste presentate, nell'ambito delle rispettive competenze, dagli altri organismi di partecipazione.
- ◆ Formula proposte per la migliore organizzazione e funzionalità dell'Istituto e per il miglior raggiungimento delle finalità educative contenute nel PROGETTO EDUCATIVO D'ISTITUTO.

2. COLLEGIO DOCENTI

- ◆ Il collegio dei Docenti è concepito sia come organismo specifico di ciascun corso scolastico, sia come assemblea di tutti i docenti della scuola (Collegio unitario dei docenti).
- ◆ Stabilisce i criteri generali della programmazione educativa e didattica annuale e assume le relative delibere, anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica.
- ◆ Si raduna all'inizio dell'anno scolastico mensilmente e tutte le volte che lo si ritiene necessario.

3. CONSIGLIO DI INTERCLASSE E DI INTERSEZIONE

- ⇒ E' composto dai docenti, fissati dalla direzione e da un rappresentante dei genitori di ogni classe o intersezione.
- ⇒ Si riuniscono almeno due volte al quadrimestre in ore non coincidenti con l'orario scolastico col compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica, alla adozione dei libri di testo e ad iniziative di sperimentazione e con quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ⇒ Possono esprimersi riguardo ad altri argomenti collegati al buon funzionamento delle classi (programmi di studi, disciplina, rendimento della classe) e proporre eventuali soluzioni agli organi competenti.

Nell'Istituto conformemente alle disposizioni Ministeriali sono predisposte le attività degli organi collegiali. Il calendario degli incontri è, di norma, il seguente:

ORGANO COLLEGIALE	NUMERO INCONTRI ANNUALI
CONSIGLIO DI ISTITUTO	3
CONSIGLIO DI INTERCLASSE	2
ASSEMBLEA GENITORI	2
COLLEGIO DOCENTI	7

L'AUTO-VALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione d'Istituto va iscritta in un più ampio disegno di politica scolastica che trova collocazione in un sistema nazionale di valutazione della qualità del servizio formativo.

Il bisogno di verificarne la qualità investe il sistema scolastico in tutti i suoi settori, da quello organizzativo a quello curricolare, metodologico-didattico, finanziario ecc. e in tutti i suoi livelli, da quello territoriale, come la singola istituzione scolastica, a quello nazionale.

L'autovalutazione va considerata come una risorsa indispensabile per il miglioramento dei processi educativi e didattici, per stimolare e qualificare la professionalità docente, per rendere visibile e chiaro il percorso formativo proposto, per attuare la condivisione delle scelte con la famiglia e con la società, per dare risposte formative adeguate alle specifiche richieste del mondo del lavoro in generale e del territorio nella sua espressione politica, sociale, culturale ed economica, in particolare.

Essa, in definitiva, serve a determinare l'identità della scuola e la sua connotazione nell'ambito del contesto sociale in cui opera.

Il Piano dell'Offerta Formativa della nostra Istituzione scolastica è stato pensato e costruito tenendo in particolare attenzione gli aspetti legati ai momenti di autoanalisi valutativa che, assumendo come strumenti di lettura gli elementi di flessibilità, responsabilità ed integrazione, possa verificarne la qualità in termini di efficacia e di efficienza.

Il percorso di autoanalisi e di autovalutazione si riferisce ai settori della progettazione del P.O.F., della sua realizzazione, della valutazione e della percezione che genitori, alunni e comunità hanno dell'Istituto e si snoda attraverso due diramazioni: attraverso la somministrazione di questionari ai genitori, ai docenti e agli alunni delle classi quinte.

Entrambi i percorsi confluiranno in un unico momento di valutazione del sistema scolastico.